«I Ciucioi? Volano del turismo»

La presentazione della giunta. Ieri pomeriggio il sindaco Brugnara e i suoi assessori hanno aperto le porte del giardino botanico di Lavis «Diventeranno la porta verso la Val di Cembra e la Rotaliana, ma anche verso Trento». Taglio del nastro ufficiale previsto per domenica 22

DANIELE ERLER

LAVIS. «Pensiamo che i Ciucioi possano diventare un perno per le attività economiche del circondario. Ma non solo. Diventeranno una porta verso la Val di Cembra e la Rotaliana. Ma anche verso Trento». Il sindaco di Lavis, Andrea Brugnara, ne è convinto. Il giardino – la cui inaugurazione è prevista per domenica 22 di settembre – attrarrà migliaia di turisti ogni anno.

Ma in gioco c'è ben altro. C'è la possibilità che i Ciucioi creino un indotto per tutto il paese, e non solo. Anche con la nascita di nuove realtà economiche: «Noi è come se avessimo dato un input, poi siamo certi che l'imprenditorialità locale saprà cogliere l'occasione. Ci potranno essere nuovi bed and breakfast o spazi dove poter bere qualcosa, ad esempio».

• La conferenza stampa di presentazione dell'apertura del giardino dei Ciucioi a Lavis

Verso l'apertura

Ieri pomeriggio sono stati presentati alla stampa gli eventi che accompagneranno il taglio del nastro dei Ciucioi. Oltre al sindaco, c'erano il vice Luca Paolazzi, l'assessora alla cultura Caterina Pasolli. I due consiglieri delegati ai Ciucioi: Daniele Donati per il restauro e la gestione, Enzo Marcon per gli eventi dell'inaugurazione. Con loro anche la presidente del Coordinamento teatrale trentino, Loreta Failoni. E l'architetto Claudio Micheletti, responsabile del restauro.

HANNO DETTO

«La nostra amministrazione in totale ha investito un milione e 300 mila euro in più

Il sindaco Andrea Brugnara

Un traguardo

Per Lavis è innanzitutto un traguardo, dopo quasi vent'anni di lavori. Ma allo stesso tempo è anche un nuovo punto di partenza: perché il paese avrà presto a disposizione un volano turistico senza precedenti. «L'amministrazione ha comprato il giardino nel 1998 e nel 2002 sono iniziati i lavori – spiega il sindaco Brugnara –. Prima della nostra amministrazione, per il restauro è stato speso quasi un milione di euro. Quando siamo arrivati noi, ci siamo detti che questi soldi sarebbero stati sprecati, se non fossimo riusciti a renderlo fruibile. La nostra amministrazione in totale ha investito quindi un milione e 300 mila euro in più, proprio con l'idea di poter finalmente aprire il giardino ai lavisani e ai turisti».

Un impegno importante che però è giustificato dal fascino che hanno ora i Ciucioi. E dall'indotto che potranno portare. «Siamo fortunati a poter inaugurare il giardino – dice ora il sindaco – ma la fortuna aiuta gli audaci».

Gli eventi per l'inaugurazione

Oltre al taglio del nastro, in programma ci sono una decina di eventi, da venerdì 13 a domenica 29 settembre. Si va dal concerto tributo ai Pink Floyd fino all'osservazione del cielo stellato, fra le altre cose. Il 22 e il 29 il giardino potrà essere visitato, su prenotazione. Così a mettersi in mostra sarà l'opera nella sua interezza, con il dialogo costante fra architettura e paesaggio. Finito il periodo dell'inaugurazione, a ottobre riprenderanno i lavori: per creare l'illuminazione e l'irrigazione sui terrazzamenti. Poi ancora per il restauro delle parti affrescate e la realizzazione di un info point.

Tutto dovrebbe essere pronto per inizio dicembre, quando ci sarà la fiera dei Ciucioi. E finalmente, il tanto atteso giardino botanico diventerà patrimonio di Lavis.